

REGIONE: RIUNIONI E VIDEOCONFERENZE SCONTRO TRA MARCOZZI E FIORETTI

11 Marzo 2020



PESCARA – “L’assessore Fioretti, colpito sul vivo, avrà letto frettolosamente senza capire quanto da me scritto: videoconferenze! Io e i miei colleghi, da giorni, offriamo collaborazione e spunti al Presidente Marsilio, all’assessore Verì e al Presidente Sospiri, senza clamori e lontano dai riflettori, proprio perché consci della gravità della situazione e ritenendo non essere questo il momento dello scioglimento politico. Se Fioretti sente la necessità di rivolgere a qualcuno lo “spiegone” da “senso delle istituzioni”, lo rivolga al suo capo politico che, forse, ne ha più bisogno di noi.”

Così replica Sara Marcozzi, capogruppo M5S in Regione, all’assessore alle Politiche del Lavoro, Piero Fioretti, della Lega, in merito alle due riunioni con sindacati e organizzazioni datoriali disdette alla luce di quanto disposto dall’ultimo provvedimento del Governo in materia di Covid-19.

“Se in questo momento la consigliera Marcozzi trova politicamente conveniente accusare il governo regionale di utilizzare i provvedimenti del governo nazionale per rallentare il proprio impegno amministrativo, è libera di farlo, ma non posso accettare letture fantasiose. Lo svolgimento di riunioni in un luogo chiuso – aggiunge l’assessore al Lavoro –, anche nel rispetto della distanza di sicurezza, è una potenziale situazione di contagio, come indicato nel Dpcm. Non solo, il provvedimento governativo estende per la prima volta la zona rossa su tutto il territorio nazionale con pesanti limitazioni di mobilità anche in Abruzzo. Per questo, già contattato da diversi interlocutori sindacali e dalle associazioni di categoria, sentiti gli altri partecipanti alla riunione, ho ritenuto opportuno e doveroso rinviare i due appuntamenti, non per rallentare il confronto ma, al contrario, per agevolare una partecipazione quanto più ampia possibile in attesa, speriamo presto e in modo chiaro, che il governo nazionale determini le azioni straordinarie autorizzate in materia di lavoro e economia. Comprendo la posizione politica e di parte della Consigliera, ma il mio ruolo mi impone di agire nel rispetto delle direttive nazionali e per la salvaguardia di tutti i rappresentanti delle categorie coinvolte – conclude Fioretti – senza ridurre il tutto a mera propaganda come purtroppo si è tentato di trasformarla. Non è proprio il momento!”

